

COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE - MARINA MERCANTILE
- POSTE E TELECOMUNICAZIONI

57.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 23 LUGLIO 1981

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GUIDO BERNARDI

INDICE

	PAG.
Disegno e proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
Particolari indennità in favore di talune categorie di personale dipendente dalla Direzione generale dell'aviazione civile (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (2333);	
CERIONI ed altri: Nuove norme in materia di indennità speciali in favore di talune categorie di personale dipendente dalla Direzione generale dell'aviazione civile (2503)	739
PRESIDENTE	739, 740, 742
BOCCHI	741
LAMORTE	741
MORAZZONI, <i>Relatore</i>	740, 741
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	742

La seduta comincia alle 11,30.

MANFREDINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Particolari indennità in favore di talune categorie di personale dipendente dalla Direzione generale dell'aviazione civile (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (2333) e della proposta di legge Cerioni ed altri: Nuove norme in materia di indennità speciali in favore di talune categorie di personale dipendente dalla Direzione generale dell'aviazione civile (2503).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Particolari indennità in favore di talune categorie di personale dipendente dalla Direzione generale dell'aviazione civile », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 4 febbraio 1981, e della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Cerioni ed altri: « Nuove norme in materia di indennità speciali in favore di ta-

VIII LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 23 LUGLIO 1981

lune categorie di personale dipendente dalla Direzione generale dell'aviazione civile ».

Ricordo che nella seduta del 5 maggio scorso avevamo esaurito la discussione sulle linee generali.

Comunico, altresì, che le Commissioni I affari costituzionali e V bilancio hanno espresso parere favorevole.

MORAZZONI, *Relatore*. Propongo di scegliere come testo-base il disegno di legge.

PRESIDENTE. Pongo in votazione tale proposta.

(*È approvata*).

Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 1.

(*Interpretazione e modificazione della legge 6 dicembre 1965, n. 1441*).

A decorrere dal 1° luglio 1980 l'importo dell'indennità prevista dalla legge 6 dicembre 1965, n. 1441, sarà corrisposto, anche al personale inquadrato nelle qualifiche dirigenziali, nella misura di lire 3.000 giornaliera lorde.

Per il personale obbligato ad effettuare turni di servizio di durata superiore a quella normale, l'indennità giornaliera è rapportata ad un sesto del normale orario di lavoro settimanale e può essere corrisposta per non più di sei giorni alla settimana.

(*È approvato*).

ART. 2.

(*Reperibilità*).

Al fine di soddisfare le esigenze del traffico aereo il personale della Direzione generale dell'aviazione civile, anche con

qualifiche dirigenziali, inquadrato nel ruolo dei direttori di aeroporto può essere incluso in appositi turni di reperibilità per non meno di sette e per non più di quindici giorni al mese.

Per ogni giornata di reperibilità è corrisposta agli interessati una indennità di lire 6.000 lorde.

Con decreto del Ministro dei trasporti sarà disciplinato l'obbligo della reperibilità.

(*È approvato*).

ART. 3.

(*Attività di volo*).

Al personale dei ruoli della Direzione generale dell'aviazione civile, compreso quello inquadrato nelle qualifiche dirigenziali, che svolga, a bordo di aeromobili in volo, i compiti istituzionali specificati nel decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1979, n. 825, è corrisposta una indennità oraria di lire 6.000 lorde.

(*È approvato*).

ART. 4.

(*Onere finanziario*).

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato per l'anno finanziario 1980 in lire 550 milioni, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il predetto anno, all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento predisposto per il « ripiano dello squilibrio patrimoniale al 31 dicembre 1979 della gestione speciale per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri ».

All'onere per l'anno finanziario 1981, valutato in lire 1.100 milioni, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario.

VIII LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 23 LUGLIO 1981

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

BOCCHI. Già nel corso della discussione sulle linee generali avevamo rilevato come la situazione di grave disservizio nella quale versa Civilavia si inquadri nella più generale situazione dell'amministrazione dello Stato, per la soluzione della quale i vari Governi che si sono succeduti hanno più volte fatto promesse che regolarmente non sono state mantenute.

Per quanto concerne il provvedimento in discussione, ritengo che il Parlamento, in effetti, debba preoccuparsi di una situazione che sta sempre più degenerando con la conseguenza che rivendicazioni di questo o quel settore costringono il Governo ad assumere provvedimenti parziali e non sufficientemente meditati. In verità, il provvedimento al nostro esame è frutto di un accordo, di una trattativa che ha visto impegnate le organizzazioni sindacali, le quali giustamente, a mio avviso, hanno proposto e rivendicato adeguamenti per talune categorie di lavoratori che si trovano ad assolvere incarichi particolarmente gravi e disagiati. Tale fatto, però, non basta da solo a farci esprimere avviso favorevole sul disegno di legge in esame: analogamente a quanto ha fatto il gruppo comunista del Senato, ci limiteremo, consapevoli come siamo della necessità di non aggravare ulteriormente la situazione, ad astenerci al momento della votazione. Confermiamo, comunque, il nostro impegno e speriamo di poterlo approfondire nel momento in cui verrà all'esame di questa Commissione la riforma di Civilavia, attualmente in discussione presso l'altro ramo del Parlamento. Abbiamo ripetutamente rilevato l'esigenza della ristrutturazione del settore dell'aviazione civile, ma a nostro avviso, ancora una volta, provvedimenti di questa natura e di questo rilievo vengono assunti al di fuori di un contesto più generale di riforma. Non

vorremmo, signor presidente ed onorevole sottosegretario, che successivamente al riassetto di Civilavia, con la stessa superficialità venisse soddisfatta ogni analoga richiesta che fosse avanzata, consentendo alle direzioni generali di questo o di quel Ministero di ritagliare spazi di tal genere nell'ambito dell'amministrazione pubblica, costellando quest'ultima di un numero infinito di aziende.

Perseguire questa strada potrebbe diventare molto pericoloso; per tale motivo noi richiamiamo anche in questa occasione l'attenzione del Governo sull'opportunità di definire un quadro di intervento da presentare al Parlamento, al fine di poter esprimere con maggiore certezza e tranquillità un giudizio su provvedimenti della stessa natura di quello in esame. Per tutte queste considerazioni il gruppo comunista si asterrà dalla votazione, ispirandosi a puro senso di responsabilità per non aggravare la situazione delle categorie interessate.

LAMORTE. Nel preannunciare il voto favorevole del gruppo della democrazia cristiana al disegno di legge in esame, preciso che tale voto tende a tradurre in termini legislativi un'intesa già intervenuta tra il Governo e le organizzazioni sindacali al fine di rasserenare il personale di Civilavia; per altro, dal dibattito sviluppatosi all'interno di questa Commissione è emersa con grande evidenza la necessità di far seguire a tale provvedimento organiche misure tendenti a realizzare l'auspicata riforma della Direzione generale dell'aviazione civile. Naturalmente, ciò non esclude che problemi specifici, la cui soluzione appaia urgente, possano essere affrontati e risolti in sede legislativa, ed a nostro avviso il disegno di legge in discussione si muove in tale direzione.

MORAZZONI, *Relatore*. Pur condividendo le osservazioni svolte dall'onorevole Bocchi, vorrei far notare come il disegno di legge in esame tenda ad introdurre taluni correttivi nell'attuale stato di fatto. Debbo inoltre aggiungere, per la verità, che i direttori delle circoscrizioni aereo-

VIII LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 23 LUGLIO 1981

portuali, nell'ambito del tumultuoso settore del trasporto aereo hanno sempre fatto fronte ai doveri loro derivanti dalla legge, senza mai interrompere — se non brevemente, in una sola occasione da quando io mi occupo della problematica — il loro lavoro. È questo un dato di fatto molto importante di cui si deve tener conto per esprimere un parere positivo su un provvedimento che, tuttavia, sarebbe stato preferibile assumere nel contesto più ampio della riforma della Direzione generale dell'aviazione civile. Il relativo progetto di legge, tuttora all'esame della competente Commissione del Senato, merita senza dubbio ulteriori approfondimenti perché, così come esso è configurato, non può a nostro giudizio risolvere tutti quei problemi che più volte sono stati sottolineati in questa Commissione dai gruppi politici: si tratta, tuttavia, di un tema che affronteremo quando il suddetto progetto di legge verrà trasmesso a questa Camera dall'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Particolari indennità in favore di talune categorie di personale dipendente dalla Direzione generale

dell'aviazione civile » (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (2333):

Presenti	26
Votanti	17
Astenuti	9
Maggioranza	9
Voti favorevoli	17
Voti contrari	—

(La Commissione approva).

A seguito dell'approvazione del disegno di legge n. 2333, risulta assorbita la proposta di legge n. 2503.

Hanno preso parte alla votazione:

Abbate, Amodeo, Baghino, Bernardi Guido, Briccola, Federico, Grippo, Lamorte, Ligato, Lucchesi, Marzotto Caotorta, Morazzoni, Picano, Potì, Quietì, Rubino, Russo Ferdinando.

Si sono astenuti:

Baldassari, Bocchi, Casalino, Cominato, Forte Salvatore, Gradi, Manfredini, Pani, Tamburini.

La seduta termina alle 11,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO